

Critiche leghiste: da che pulpito

■ Bloccare un'autostrada al grido di Berna ladrona in barba alle leggi. Perpetuare il sostegno di posizioni illegali tipo la non tassa sul sacco nella metropoli Luganese e dintorni. Scrivere con toni e linguaggio che di educativo ed edificante ha ben, ma ben poco tutte le domeniche contro chi non la vede e pensa come loro. Ripetere all'infinito la barzelletta dei fetidi balzelli se non poi cascare ripetutamente in evidenti contraddizioni tra il dire e il fare di chi sta alla base e i ministri che li rappresentano. Scrivere qualche doppia esse (SS) per screditare tutto ciò che, secondo loro, profuma di rosso. Sparare a zero sui frontalieri che, tra l'altro, e bisogna ricordarlo, da quando la Lega occupa le poltrone che contano, sono aumentati di un bel po'.

Proviamo ad immaginare se questi lavoratori non valicassero la frontiera per una settimana, non un mese, una settimana: povero Ticino, altro che muri. Lavoratori ai quali «qualcuno», e anche questo fa «bene» ricordarlo, si è dimenticato (eufemismo) di versar loro gli oneri sociali riconosciuti dalla Legge. Quanti leghisti hanno mai visitato una fabbrica per esempio del Mendrisiotto, ma anche altrove dove lavora sta gente? Sì, perché lì di Ticinesi a 2/3.000 (esagero) franchetti al mese neanche l'ombra. Quanti leghisti si sono recati a Como (non a fare la spesa, non sia mai) a vedere, (toccare con mano sarebbe pretendere troppo), la scena aperta di cui tutta l'Europa, trionfa ed opulenta, deve vergognarsi: Como a dieci minuti da Chiasso, non Aleppo. E potrei continuare a lungo: questi sono i rispettabili signori del mattino. Quelli che col loro coraggio, ma a me sembra pura codardia, si sono specializzati a sparare parole-contro.

Mio padre era un muratore, a 14 anni, e non perdeva occasione per rammentarmelo, era già in Francia a lavorare per pochi centesimi l'ora perché da noi si faceva la fame. I muratori sono addetti al costruire, forse è per questo che geneticamente non sono leghista. E ora parliamo pure di Lisa Bosia Mira, una donna con i cosiddetti «attributi» e un cuore grande così. Lei no, lei sicuramente non è una codarda. Ha infranto la legge, sbagliando, ma sicuramente è anche pronta a subirne tutte le conseguenze del caso (lei).

A fronte di ingiustizie, della povertà, della disperazione, della sofferenza, si può arrivare, seppur a torto, anche ad infrangere la legge e non ingenuamente, come qualcuno ha scritto, ma consapevolmente per rabbia e per amore, per pietà, giustizia e carità.

Altri prima di Lei lo hanno fatto (Oskar Schindler, Guido Rivoir, Paul Grüninger). Niente lucro, niente gloria personale, niente interessi. E la storia, a volte li ha riabilitati e/o assolti, ma spesso troppo tardi.

Sì, sono socialista, ma sono anche ticinese DOC, nato a Tesserete, patrizio di Campestro. Mia madre era una Galli di

SOLIDARIETÀ



Il Leo Club aiuta l'Associazione malattie genetiche rare

■ È stata all'insegna della solidarietà e del sostegno all'Associazione malattie genetiche rare della Svizzera italiana (MGR) la recente apertura del nuovo anno sociale del Leo Club di Lugano. La giornata ha raccolto i soci pronti ad impegnarsi per fare tanta beneficenza sempre all'insegna dell'amicizia e del cameratismo. Durante l'incontro, tenutosi alla Cantina Monti di Cademario, la presidente Semira Thomi, farmacista, ha deciso di avvicinare tutto il Club a tematiche a lei care come le malattie genetiche rare. Ecco perché quest'anno l'intero impegno benefico del Club sarà devoluto alla MGR (www.mal-

tierare.ch). L'Activity Wine, cavallo di battaglia del Leo Club Lugano nella beneficenza, consiste nella vendita di un vino della regione con un'etichetta speciale progettata ad hoc per il Club, disegnata quest'anno dall'artista locarnese emergente Deborah Bertinotti. Nella foto, da sinistra: la presidente del Leo Club Semira Thomi con i rappresentanti dell'associazione MGR (Beatrice Reimann, Camilla Ghiringhelli e Claudio del Don), i soci presenti del Leo Club ed il Leo Advisor Franco Thomi (sesto da sin.) ed Ivo Monti della Cantina Monti di Cademario (a destra).

(Foto MGR)

Lopagno. Amo il mio Paese, ma nella consapevolezza di essere tra i tanti milioni di persone che hanno avuto la fortuna (non il merito) di nascere qui in questo tempo.

Fiorenzo Ardia, Capriasca, presidente Partito socialista & sinistra indipendente

Feste ecosostenibili Un chiaro appoggio

■ A Gerra Piano si è tenuta lunedì scorso una animata serata informativa sul referendum contro la modifica del regolamento sui rifiuti che chiede agli organizzatori che le feste sul suolo pubblico siano ecosostenibili. La mozione chiede in pratica che le stoviglie e i bicchieri usati durante le feste siano del tipo multiuso, lavabili e riutilizzabili. O, in alternativa, in materiali compostabili, a condizione che siano poi anche compostati a regola d'arte. Uno

studio eseguito su incarico dell'Ufficio federale per l'ambiente mostra chiaramente che la soluzione multiuso è ben sei volte migliore della «plastica usa e getta» comunemente usata, non solo a Cugnasco-Gerra ma in quasi tutte le feste campestri e sportive, sagre, open air e carnevali del Ticino. Il problema è che da noi, al contrario che nella Svizzera interna, non esistono ancora ditte che offrono un servizio di noleggio di questi materiali. Ne esistono cinque in Svizzera tedesca e quattro in quella romanda. Lì i servizi esistono, anche perché da anni sono stati introdotti, a livello cantonale, o comunale, dei regolamenti che impongono il multiuso. Quindi, se in Ticino oggi si vuole far capo a materiali multiuso si deve prendere in considerazione il trasporto da oltre San Gottardo. Tema che i referendisti hanno cavalcato per dar peso alle loro argomentazioni.

Va però a proposito detto che anche il materiale dell'usa e getta in plastica fa un lungo viaggio per arrivare da noi; parte come petrolio da qualche Paese arabo va in Cina per essere lavorato, e

per finire fa un lungo viaggio (spero via mare) per arrivare da noi passando da porti e centri logistici prima di giungere sui tavoli delle feste!

Infine dopo l'uso gli resta ancora il viaggio fino all'inceneritore di Giubiasco.

Il problema del trasporto delle stoviglie multiuso per il lavaggio potrebbe essere risolto tramite un'offerta locale che potrebbe essere molto interessante per la nostra economia. Sul modello delle organizzazioni che operano nella Svizzera romanda si potrebbe insediare una azienda privata o pubblico-privata che fa la parte commerciale con alle spalle delle istituzioni sociali con occupazioni di personale disabile o socialmente escluso dal mondo lavorativo, che fanno il lavaggio, lo stoccaggio e la distribuzione del materiale. Ecco così un bell'esempio di attività che unisce economia, ecologia e socialità nel concetto dello sviluppo sostenibile. Un esempio in questo senso è la Ecomanif nel Canton Vaud (vedi www.ecomanif.ch) che tramite la Fondation Bartimèe di Yverdon ha lavato nel 2015 più di 1,8

milioni di pezzi fra stoviglie e bicchieri (il 40% in più dell'anno precedente); un quantitativo che altrimenti con la plastica usa e getta sarebbe finito all'inceneritore. Causando poi scorie per le discariche (30%) e immettendo gas, polveri e nanoparticelle nell'atmosfera (70%). Solo il CO2 risparmiato dall'operazione in un anno ammonta a ben 20 tonnellate, equivalenti a 160.000 km percorsi da un'auto. Il risvolto sociale è che la citata fondazione occupa una ventina di collaboratori in gran parte disabili.

Sono convinto che questa è la giusta direzione per salvaguardare l'ambiente in cui viviamo, creare posti di lavoro locali e dare dei benefici economici al nostro cantone.

Il caso vuole che proprio il 25 settembre a Cugnasco Gerra oltre all'iniziativa nazionale sull'economia verde voteremo anche per le feste eco-sostenibili. Quindi, due sì per dare un giusto segnale di responsabilità verso le prossime generazioni che saranno ospiti su questo nostro bel pianeta. OKKIO auspica che in tutti i comuni vengano introdotti provvedimenti per rendere eco-sostenibili le feste. Segnalo che siamo gratuitamente a disposizione di quei municipali, consiglieri comunali, e organizzatori di feste, sensibili al tema, che vorrebbero attivarsi in questo senso. Basta contattarci tramite www.okkio.ch.

Daniele Polli, Cugnasco, segretario e co-coordinatore di OKKIO

Il terremoto, il Papa e i tre porcellini

■ Il signor Franco Rocchetti sul Corriere del Ticino cita il Papa: il terremoto non uccide, ma uccidono le opere dell'uomo. Su questo monito del Papa, poi, si dilunga in un discorso teologico non all'altezza delle menti semplici.

Il nostro creatore nell'offrirci un pianeta a noi vivibile è stato confrontato con diversi problemi. Tutti gli animali si sono adattati nei territori a loro favorevoli. L'uomo ha invaso il pianeta per motivi di spazio, pagandone le conseguenze di territori ostili.

Il terremoto è una conseguenza dell'offerta all'uomo dei continenti delle catene montuose per avere fiumi e valli e pianure e avere neve e ghiacciai con relativi fiumi fonte di vita.

Una piccola opinione sulla satira indegna di Charli Hebdo mi fa riflettere sulla meschinità della mente umana.

Il nostro amato Papa ci voleva solo far riflettere sulla favola dei tre porcellini, che solo con il loro umile cervello si sono organizzati per la loro casetta contro gli attacchi del malvagio lupo.

Concludo con la mia satira che ho spiegato ai miei nipoti (sono tanti): in America dove ci sono i tornadi e gli uragani, fanno le case di legno che volano via come fucilli al vento.

Dove ci sono i terremoti si costruiscono case con sassi di frana non squadrate e con calce scadente.

Luigi Crispino, Muzzano

EMERGENZE

■ Polizia	117
■ Pompieri	118
■ Ambulanze (urgenze)	144
■ Rega	1414
■ Soccorso stradale	140
■ Soccorso alpino CAS	117
■ Intossicazioni	145
■ Telefono amico	143
■ Assistenza tel. bambini e giovani	147
■ Guardia medica	091.800.18.28
■ Violenza domestica	
Casa Armònia - Sopraceneri	0848 33 47 33
Casa delle donne - Sottoceneri	078 624 90 70

CLINICHE LUGANESE

■ Clinica Ars Medica	
Gravesano	tel. 091.611.62.11
■ Clinica Luganese SA (Moncucco)	
Lugano	tel. 091.960.81.11
■ Clinica Sant'Anna SA	
Sorenago	tel. 091.985.12.11
■ Ospedale Malcantonese	
Castelrotto	tel. 091.611.37.00
■ Clinica Opera Caritas	
Sonvico	tel. 091.936.01.11
■ Clinica Al Parco SA	
Lugano	tel. 091.910.33.11
■ Clinica Viarnetto	
Pregassona	tel. 091.971.32.21
■ Clinica di riabilitazione	
Novaggio	tel. 091.811.22.11
■ Fondazione Cardiocentro Ticino	
Lugano	tel. 091.805.31.11

BELLINZONENSE E VALLI

■ Fisioterapia	
Sementina	tel. 091.850.95.40
■ Clinica San Rocco SA	
Grono	tel. 091.820.44.44
■ LOCARNESE	
■ Clinica Santa Chiara SA	
Locarno	tel. 091.756.41.11
■ Picchetto oculistico Locarnese e servizio urgenze 24 ore	
	tel. 091.756.41.44
■ Clinica Fond. Varini	
Orselina	tel. 091.735.55.55
■ Clinica S. Croce	
Orselina	tel. 091.735.41.41
■ Clinica Hildebrand	
Brissago	tel. 091.786.86.86
■ Fond. Ospedale San Donato	
Intragna	tel. 091.796.24.44

OSPEDALI LUGANESE

■ Civico, Lugano	tel. 091.811.61.11
■ Italiano, Lugano	tel. 091.811.75.11
■ Malcantonese a Castelrotto e Casa Anziani	tel. 091.611.37.00
■ BELLINZONENSE E VALLI	
■ San Giovanni	
Bellinzona	tel. 091.811.91.11
■ Ospedale di Faido	
Faido	tel. 091.811.21.11
■ Ospedale di Acquarossa	
Acquarossa	tel. 091.811.25.11

MENDRISIOTTO

■ Beata Vergine	
Mendrisio	tel. 091.811.31.11
■ Organizzazione sociopsichiatrica cantonale e Centro abitativo, ricreativo e di lavoro	
Mendrisio	tel. 091.816.55.11
■ LOCARNESE	
■ La Carità	
Locarno	tel. 091.811.41.11

FARMACIE LUGANESE

■ Farmacia San Luca,	via Pioda 9,
Lugano	tel. 091.923.84.55
Se non risponde	tel. 091.800.18.28

BELLINZONENSE

■ Farmacia Nazionale,	piazza Nosetto,
Bellinzona	tel. 091.825.16.55
Se non risponde	tel. 091.800.18.28

LOCARNESE

■ Farmacia Sun Store,	via Luini 23,
Locarno	tel. 091.601.01.77
Se non risponde	tel. 079.214.60.84

MENDRISIOTTO

■ Farmacia Giardino,	via Mercole 6,
Coldrerio	tel. 091.646.94.64
Se non risponde	tel. 1811

BIASCA E VALLI

■ Farmacia Martinoli,	via Cantonale,
Dongio	tel. 091.871.18.18
Se non risponde	tel. 091.800.18.28

MEDICI FESTIVI LUGANESE

■ Servizio medico di picchetto	
	091.800.18.28

BELLINZONENSE E VALLI

■ Picchetto medico per il Bellinzonese	
	079.686.21.21
■ Picchetto medico Biasca, Valle Riviera, Valle di Blenio e Valle Leventina	
	091.800.18.28
■ Picchetto medico Mesolcina e Calanca	
	091.966.34.11

MENDRISIO

■ Servizio medico di picchetto	
	091.800.18.28

CHIASSO

■ Servizio medico di picchetto	
	091.800.18.28
■ Valle di Muggio e Morbio Superiore: Servizio medico di picchetto	
	091.800.18.28

LOCARNESE

■ Comuni di Locarno, Muralto, Minusio, Orselina e Brione s/Minusio	
	091.800.18.28
■ Comuni della Verzasca, Gordola, Tenero-Contra e Gambarogno	
	091.800.18.28
■ Comuni di Ascona, Brissago, Ronco s/Ascona e Losone	
	091.800.18.28

PEDIATRI

■ Locarnese:	
dott.ssa Valeria Pfister	091.745.44.33
oppure Pronto Soccorso Pediatrico Ospedale La Carità	091.811.45.80
■ Mendrisiotto e Brusino:	
Servizio picchetto medico pediatrico (24 ore su 24)	091.800.18.28
■ Bellinzona e Tre Valli:	
Servizio picchetto medico pediatrico (24 ore su 24)	091.800.18.28
■ Urgenze ortopedia e traumatologia ossea per il Sopraceneri	
	091.743.11.11

DENTISTI

■ Luganese:	
dott. Philipp Isenbarg	091.966.81.33
A disposizione dalle 9 alle 11.	
■ Servizio medico dentario Croce Verde: fuori orario e festivi	091.800.18.28
■ Bellinzonese:	
dott. De Ry,	
Bellinzona	091.825.48.02
A disposizione dalle 9 alle 11.	
■ Locarnese:	
dott. Luca Merlini	091.743.71.33
A disposizione dalle 9 alle 11.	
■ Mendrisiotto:	
dott. Paolo Jermi, via Lavazzari 19,	
Mendrisio	091.646.44.22
A disposizione dalle 9 alle 11.	

VETERINARI

■ Veterinario di fiducia; se non risponde	
0900.140150 (CHF 2 al minuto)	